

7.1.1998

**ACCORDO SEGRETO
CON GHEDDAFI?**

Carissimo Direttore, corrono voci, non ancora smentite, che il Ministro degli Esteri Dini, stia trattando segretamente con il dittatore della Libia, protettore di terroristi che si rifiuta di consegnare agli Usa, malgrado l'Italia, abbia aderito, come le altre Nazioni, alleate dell'America, alle sanzioni inflitte a Gheddafi. Povero popolo italiano, come sei guidato male, ti guidano uomini che come creano ingiustizie verso i cittadini italiani, più deboli, sono pronti a tradire la Nazione che ci portò la famosa Liberazione Nazionale e con essa, quel famoso Trattato di pace capestro, che purtroppo dobbiamo osservare e quindi obbedire anche prima delle altre Nazioni europee in merito alle sanzioni contro la Libia. Questi signori del Palazzo, sono italiani solo di nome, sono senza orgoglio, non ricordano l'offesa ricevuta dal dittatore Gheddafi, cacciando gli italiani dalla Libia, scalzi e nudi, confiscati i loro beni, frutto di molti anni di lavoro, profanando nei cimiteri, con scavatrici, buldozer ed i carri armati, le Tombe degli Italiani. Ciò dimostra l'odio di questo dittatore che pretende anche riparazioni di guerra, ma che si è ben guardato, dal distruggere le grandi opere, create dall'Italia, nelle sue Province di Tripoli, Bengasi ed altre cittadine come Derna, come grandi edifici statali, palazzi lussuosi, acquedotti, strade grandi asfaltate, giardini, il tutto dalla sabbia e dalle catapecchie esistenti prima, ed infine la famosa camionabile, se ricordo bene, lunga circa 1850 km, che destò meraviglia per il lavoro degli Ingegneri e degli operai che la realizzarono. Come può quindi il nostro Ministro degli Esteri, tramare contro gli Stati Uniti d'America e fare dell'Italia una traditrice? Mi farebbe piacere di sapere dal nostro Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, cosa ne pensa di questo eventuale tradimento e se è giusto che l'Italia obbedisca alle norme di quel Trattato di pace, del quale siamo con la corda al collo, fino alla sua scadenza.

Gino Minucci
Roma